

A MOLFETTA LO SPETTACOLO ZIO CIANO DREAM IN VERSIONE NARRATA: I CUNTI DEL MARE

Le storie e le memorie dei pescatori

Ha debuttato ieri, al museo del mare di Molfetta, lo spettacolo teatrale Zio Ciano Dream in una nuova versione tutta narrata: "I Cunti del mare". Il mare in qualità di portatore di storie e di patrimonio naturalistico culturale di una comunità, di un popolo. Zio Ciano Dream, prodotto dalla compagnia augustana Area Teatro, nasce da un lungo lavoro di ricerca a cura del cuntista Alessio Di Modica, il quale ha raccolto le storie e le memorie dei pescatori del territorio megarese.

Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2007 partecipando a diversi festival teatrali nazionali e internazionali, ha percorso tanti chilometri in tutta Italia attirando plausi sia della critica sia del pubblico. In questi anni ha cambiato diverse forme: su Zio Ciano Dream è stato realizzato un documentario ospitato in diversi festival: da Seoul alla Serbia a Cuba, a Cineambiente Torino e a FestAmbiente Sicilia di San Vito lo Capo. In una versione rielaborata dagli studenti di una scuola di Floridia e l'anno dopo da una di Lentini è stato 2 volte finalista al premio Marinando a cura del ministero della



ALESSIO DI MODICA E I PESCATORI

Pesca, un anno pure vincendolo. Dal testo dello spettacolo è stato poi tratto il racconto Il Sogno di zio Ciano che è stato pubblicato con una lunga e appassionata prefazione dell'antropologo Antonino Cusumano. Il volume è stato assunto come libro di testo da alcune scuole. Ora è tornato e riparte dal museo del mare di

Molfetta a cui Alessio Di Modica ha donato una copia dello statuto di fondazione della confraternita di sant'Andrea, anno 1776. La confraternita dei pescatori con cui l'artista augustano è stato a stretto contatto durante il suo lavoro di ricerca. La compagnia Area Teatro caldeggia da anni l'apertura di un museo

del mare ad Augusta, un museo vivo in cui i pescatori possano tramandare la memoria di quel mondo perduto alle nuove generazioni. Si spera che questa nuova versione dello spettacolo possa essere da stimolo. Un museo «non come sterile spazio fisico che esprima un folklore morto e statico - come ha già avuto modo di spiegare Alessio Di Modica - ma come scambio e comunicazione fra generazioni attraverso qualcosa di vivo e attivo che possa mutare la tradizione non in un passato a cui rivolgersi con riverenza bigotta, ma in un presente a cui dar vitalità anche divertendosi, la stessa vitalità che i pescatori ci hanno trasmesso in questi anni diventando i nostri nonni adottivi». Ricordiamo che la storia dei pescatori di Augusta, sin dalla prima versione di Zio Ciano Dream è stata raccontata attraverso le loro stesse testimonianze raccolte da Alessio Di Modica. Per la varietà dei linguaggi e per il tema trattato, Zio Ciano Dream si è sempre posto come uno dei più interessanti lavori del panorama teatrale nazionale.

AGNESE SILIATO